**NUMERI UTILI**
Pronto intervento 113
Carabinieri 112
Questura centrale 4686
Vigili del fuoco 115
Cri ambulanze 5100
Vigili urbani 67691
Soccorso stradale 116
Sangue 4956375-7575893
Centro antiveleni 3054343
(notte) 4957972
Guardia medica 475674-1-2-3-4
Pronto soccorso cardiologico 830921 (Villa Mafalda) 530972
Aids da lunedì a venerdì 864270
Aied: adolescenti 860661
Per cardiopatici 8320649
Telefono rosa 6791453

Pronto soccorso a domicilio 4756741
**Ospedali:**
Policlinico 4462341
S. Camillo 5310066
S. Giovanni 77051
Fatebenefratelli 5873299
Gemelli 33054036
S. Filippo Neri 3306207
S. Pietro 36590168
S. Eugenio 5904
Nuovo Reg. Margherita 5844
S. Giacomo 67261
S. Spirito 650901
**Centri veterinari:**
Gregorio VII 6221686
Trastevere 5896650
Appio 7182718

Pronto intervento ambulanza 47498
Odontoiatrico 861312
Segnalazioni animali morti 5800340/5810078
Alcolisti anonimi 5280476
Rimozione auto 6769838
Polizia stradale 5544
Radio taxi: 3570-4994-3875-4984-88177
**Coop auto:**
Pubblici 7594568
Tassistica 865264
S. Giovanni 7853449
La Vittoria 7594842
Era Nuova 7591535
Sannio 7550856
Roma 6541846

# Succede a ROMA

Una guida per scoprire la città di giorno e di notte

**I SERVIZI**
Acea: Acqua 575171
Acea: Recl. luce 575161
Enel 3212200
Gas pronto intervento 5107
Nettezza urbana 5403333
Sip servizio guasti 182
Servizio borsa 6705
Comune di Roma 67101
Provincia di Roma 67661
Regione Lazio 54571
Arci (baby sitter) 316449
Pronto ti ascolto (tossicodipendenza, alcolismo) 6284639
Aied 860661
Orbis (prevendita biglietti concerti) 4746954444
Acotral 5921462
Uff. Utenti Atac 46954444
S.A FE.R (autolinee) 490510
Marozzi (autolinee) 460331
Pony express 3309
City cross 861652/8440890
Avis (autonoleggio) 47011
Herze (autonoleggio) 547991
Bicinoleggio 6543394
Collalti (bici) 6541084
Servizio emergenza radio 337809 Canale 9 CB
Psicologia: consulenza telefonica 389434

**GIORNALI DI NOTTE**
Colonna: piazza Colonna, via S. Maria in via (galleria Colonna)
Esquilino: viale Manzoni (cinema Royal); viale Manzoni (S. Croce in Gerusalemme); via di Porta Maggiore
Flaminio: corso Francia; via Flaminia Nuova (fronte Vigna Stelluti)
Ludovisi: via Vittorio Veneto (Hotel Excelsior e Porta Pinciana)
Parioli: piazza Ungheria
Prati: piazza Cola di Rienzo
Trevi: via del Tritone

# Cara Unità

## «Cara Unità» chiude e riprende a settembre.

La rubrica «Cara Unità» sospende le pubblicazioni. Queste di oggi sono le ultime lettere; una pausa di un mese e riapertura dello spazio ai lettori martedì 4 settembre. A tutti buone vacanze.

## Nella piazza di Monte Mario fatti di gente perbene (e di droga)

*Cara Unità,*
a piazza Nostra Signora di Guadalupe (Monte Mario), si vende morte ogni giorno, ad ogni ora, addirittura alle 6 del mattino, sotto gli occhi di tutti, anche dei bambini che passeggiano con le loro mamme e chiedono «che fanno quelli, mamma, perché stanno con gli occhi mezzi chiusi»? Non solo si vende a tutte le ore, ma a venderla sono in tanti, così tanti che si fanno concorrenza, così tanti che c'è l'imbarazzo della scelta, proprio come al supermercato.

Ho visto ragazzini di sedici anni mandati in piazza dal proprio padre, vendere la roba ad altri che avevano appena finito la loro giornata di manovale e andavano a dare la loro paga per una busta piena di merda. Ho visto sul bancone di un bar, insieme a un bicchiere di Campari, buste che passavano velocemente da una mano all'altra, ma la mano che prendeva i soldi non è la mano di un carnefice, il vero carnefice se ne sta a casa ad arricchirsi, mentre quello che sta per strada è quello che prende le botte dalla polizia. Ma la signora Russo Jervolino non sembra rendersi conto di tutto questo, forse è troppo abituata alla filosofia dei suoi amici, che amano mangiare bene e viaggiare con tutta la famiglia. Del resto la polizia deve avere avuto indicazioni ben precise dalle autorità, visto che da quando è scattata la legge gli spacciatori in piazza Guadalupe si sono quadruplicati, c'è gente che viene dall'altro capo di Roma, perché conosce bene la facilità con cui si acquista a Monte Mario.

Sono certa che tutto questo non finirà mai, non finirà mai l'inferno di madri e padri che muoiono appresso ai loro figli, che sono cambiati, irriconoscibili, posseduti da qualcosa che ti fa diventare idiota, volgare, violento, pigro, che ti fa essere esattamente il contrario di Re Mida. Perché al Sat di Primavalle c'è un solo medico invece di quattro, perché non viene garantita un'assistenza, perché non viene data alla gente che spende la propria vita per i tossici la possibilità di lavorare e viene invece dato il nullaosta agli spacciatori di far morire, giorno per giorno intere famiglie che hanno perso la capacità di sorridere?

L'ipocrisia è una brutta bestia, come l'ignoranza, e noi siamo nelle mani di ipocriti, ignoranti, ladri.

**Lettera firmata**

## Intolleranza e brutte parole per uomini e donne di colore

*Cara Unità,*
desidero denunciare un increscioso episodio avvenuto venerdì 6 luglio sulla linea 4: tragitto Piazza Indipendenza-/via Magna Grecia.

Nell'autobus, con parecchia gente in piedi, c'erano alcune persone di colore. Un gruppo di uomini, ad alta voce, ha cominciato pesantemente ad offenderli. Ho cercato di farli smettere, ma non ho ottenuto nessun risultato. Così ho chiesto l'intervento dell'autista, ma ancora una volta non sono stata ascoltata. Eppure sono convinta che se ci fossero stati dei ragazzini con i loro vivaci canti, li avrebbe fatti smettere subito. Educatamente ho proposto, allora, di far salire sull'autobus un vigile. Ennesimo rifiuto.

All'incrocio tra via E. Filiberto e viale Manzoni ho chiamato io stessa un vigile, che a sua volta si è guardato bene di darmi ascolto.

Evviva il servizio pubblico! «Lasciate la macchina a casa e usate i mezzi pubblici»: sarà una bella occasione anche per socializzare! È un'idea per la prossima campagna promozionale.

**Maria Omida**

## Asili nido privi di strutture e i genitori si ribellano

*Cara Unità,*
siamo un gruppo di genitori dei bambini che frequentano il nido comunale di via Accademia Aldina (Circoscrizione XI). Vogliamo esprimere tutta la nostra solidarietà e il nostro pieno appoggio alle operatrici (titolari e supplenti) del nido e a tutto il personale che vi lavora per la giusta lotta che conducono. Una lotta che vuole difendere un sacrosanto diritto al lavoro nel rispetto della dignità dell'individuo e delle più elementari regole di democrazia.

Nell'esprimere questa nostra solidarietà vogliamo mettere bene in evidenza e condannare tutte le carenze e le inefficienze dell'Amministrazione comunale che, per ragioni apparentemente incomprensibili, riescono ad ostacolare un corretto funzionamento dei nidi: non ci sono cuochi, giardini incolti, cancelli cadenti e arrugginiti e niente vigilanza. Mentre i bambini hanno bisogno di stare piacevolmente in un ambiente sereno che aiuti il loro sviluppo fisico e psichico in modo armonioso.

Ormai l'anno scolastico è finito. Facciamo presente all'Amministrazione che se alla ripresa di settembre non si saranno trovate le soluzioni idonee e corrette che faranno funzionare il nido e i nidi della maniera più giusta e efficiente, saremo disposti a fare anche ricorso alla magistratura.

**Un gruppo di genitori del nido di via Accademia Aldina**

### Violetta e Alfredo, polacchi applauditissimi all'Eur

# «Traviata», inno d'amore

**ERASMO VALENTE**

Non sapevamo nulla del Teatro dell'Opera della Slesia, che ha inaugurato l'altra sera all'Eur la stagione estiva (opere, concerti, balletti, operette), promossa dalla Cooperativa «La Domiziana». E non sapevamo nulla, del resto, nemmeno del meraviglioso spazio che fronteggia, chiuso tra alte pareti, le colonne del Museo della Civiltà Romana. Uno spazio che consente il fresco, ma dà calore al suono e smalto alle voci. È in questo spazio che l'orchestra e i cantanti polacchi, venuti dalla Slesia, si son fatti apprezzare, oltre che per meriti di schietta ricchezza musicale, anche per la straordinaria bravura nell'inventare, sui gradini che portano al Museo, il paesaggio che circonda «La Traviata» di Verdi. Dal niente è nato un tutto scenico-musicale, appoggiato alla splendida orchestra, dotata di morbidi strumenti ad arco, dolcissimi «legni» (incanta il suono di un clarinetto) e d'una complessiva brillantezza timbrica.

Il gesto direttoriale del maestro Tadersuz Serafin (non ha parentele con il nostro Serafin, Tullio, scomparso nel 1968), garantisce la chiarezza e la sveltezza del suono mai soverchiante le voci. Quella, soprattutto, del soprano Barbara Balda (Violetta), protesa ad una ampia gamma espressiva. Dal brindisi, al folleggiare di gioia in gioia, all'amami Alfredo, al dite alla giovine e fino alle dolenti note dell'addio alla vita, questa Barbara, esile, elegante, emula, nel gesto, di una leggendaria Maria Callas, ha imposto una «presenza» viva, essenziale, esemplare, anche per la perfetta dizione. In questo, come pure per la bellezza della voce, si è ammirato il tenore Ireneusz Jakubowski, che ha molto contribuito a dare all'opera il senso di una esaltazione dell'amore, palpito dell'universo. Ci volevano questi due preziosi cantanti per ridare alla «Traviata» il brivido, il fremito di un Eros insopprimibile. Chi l'avrebbe detto, in una sera di mezza estate, una Barbara e un Jreneusz sconosciuti sarebbero stati sensibili interpreti di un abbandono all'ebrezza amorosa che Verdi non nascondeva affatto e che, invece, una tradizione piuttosto timorata (la gente bene frammista alla gente male) ha sempre cercato di mitigare. È l'amore che trionfa. Un evviva a Verdi, un evviva all'Opera della Slesia e a chi l'ha portata qui, all'Eur. Numeroso il pubblico generoso di applausi ai protagonisti, al baritono W. Dragoscz (Germont padre) e agli altri artefici dello spettacolo.

Il cartellone prosegue con «La Bohème» di Puccini, diretta da Silvano Frontalini, un musicista che qualche anno fa ammirammo a Loreto in una bella edizione della «Missa Solemnis» di Beethoven, anch'essa affidata a esecutori polacchi. Nel ruolo di Rodolfo canta Jreneusz Jakubowski mentre Barbara Balda interpreterà Musetta e il Dragoscz sarà Marcello. Seguiranno il 4 e 5 agosto le operette «Sangue Viennese» e «La contessa Mariza».

Maria Callas, modello per ogni soprano; sotto una scena dal «Carro delle curiose»

# Dal castello di Giove nascono performance

**MARCO CAPORALI**

A ciascun luogo il suo happening è la formula vincente adottata da Renato Nicolini nel festival «Lungo un giorno lungo un anno», svoltosi a Giove (in provincia di Terni) da venerdì a domenica. Prima tappa di una serie di manifestazioni da realizzarsi nell'amerino, al confine tra Lazio e Umbria, la tre giorni di Giove ha avuto come epicentro il castello medievale, vinto all'asta per una cifra che si aggira intorno al miliardo dal produttore americano Charles Band. Forse in omaggio al generoso magnate, che usa le sale del suo recente acquisto già dei Farnese e degli Anguillara come set di film *noir*, la rassegna cinematografica «Orrore gioviale» nella panoramica terrazza del castello era posta a sigillo degli itinerari performativi pomeridiani e serali. Nell'impossibilità di ricordarli tutti ci soffermiamo sui più emblematici di quell'interrelazione tra evento e spazio destinato ad accoglierlo che per Nicolini, ideatore dell'impresa, è garanzia di originalità per un festival che intenda sottrarsi alla generale indistinzione.

Non esportabili in altro contesto, perché inscindibili dallo spirito e dai vincoli logistici del castello, artificiale riproduzione del microcosmo urbano, sono ad esempio le *entracte* realizzate da Daniela Coelli (con Enrica Giuffredi, Sara Alzetta e Roberta Lena), utilizzando i quattro nicchioni dell'ingresso e la volta della terrazza. Così pure il duetto da *La donna senz'ombra* di Hoffmanstal, con Patrizia Sacchi e il violinista Luigi De Filippi, sarebbe difficile da concepire senza la rampa interna che a spirale conduce nell'atrio, dove la donna nel finale epifanico si salva dai lacci del demone. Lo stesso Nicolini, ne *La voce di Giove* con accompagnamento al fagotto di Adriano Tirelli (personificazione del fratellastro Pan con metamorfosi della zampogna in più moderno strumento) sfrutta gli ovali dell'atrio nelle sue affabulazioni sul mito, paradossali e grottesche celebrazioni delle gesta eroiche, erotiche e culinarie del sovrano dei cieli alle prese col padre divoratore Saturno e con la bella titanessa Meti. Filoconduttore della rivisitazione ironico-mitologica è la fame insaziabile di figli ed amanti dell'olimpica genia.

Il coinvolgimento a tutto campo di centro storico e castello lo ha assicurato venerdì la *Ritirata notturna* di Arturo Annecchino, con il teatro ambulante detto «Carro delle curiose» che a intervalli sostava inscenando *musicals* (su testi di Alessandra Vanzi) e con casse dislocate lungo il tragitto che diffondevano il «dialogo impossibile» tra una voce bordone ed esplosioni acustiche atte ad attrarre abitanti e vacanzieri. Un secondo percorso sonoro registrava e riemetteva i rumori della folla, accorsa numerosa e mobilitata negli stessi giorni dalla tradizionale «Festa del grano». Un territorio riservato all'ascolto di opere radiofoniche prodotte da «Sinergie», coniugando ricerca teatrale, sonora e video, installato nei granai da Carlo Infante per l'intera durata del festival ha dato modo a chiunque lo volesse di concentrarsi in cuffia sui brani de «La scena invisibile» e dei «Teatri d'ascolto», cicli andati in onda su Radiouno nella fascia sperimentale Audiobox.

# Cineporto: arriva il «Fanta-festival»

«Il Fantafestival va al Cineporto». Così si intitola la nuova iniziativa promossa all'interno della manifestazione, già avviata, del «Cineporto '90». La rassegna di musica e cinema, che andrà avanti fino alla metà di settembre, nei giardini dell'ex Civis, in via Antonino da San Giuliano, offre ora, in collaborazione con il «Fantafestival», rari film e telefilm d'archivio. Verranno proposti soprattutto gli episodi della serie «Ai confini della realtà» e della produzione televisiva Hammer «Racconti del brivido». La manifestazione, durerà fino alla metà d'agosto.

Questa sera «Cineporto '90», alle 21.45, proietterà il film «Balle spaziali» di Mel Brooks. Alle 23.30, invece, si esibiranno i «Conga tropical» proponendo musica africana. Si chiuderà la serata alle 0.30 con il film dell'orrore, «Serpente e l'arcobaleno» di Wess Craven.

# Teresa e Benigna: guerra sotterranea tra due vecchie ormai rifiutate

**Racconti da cassonetto.** Parole leggere sussurrate e diluite di carte e cartucce, confezioni vuote colorate e dimesse. Prima del consumo le confezioni hanno una loro regalità. Poi vengono gettate solo per nascondere peccati di gola. Una parte d'umanità ha scelto il cassonetto a luogo d'elezione. Descrivere gli altri attraverso il controllo delle immondizie. Una enorme tavolozza. Un affresco a più voci.

**ENRICO GALLIAN**

Benigna si lamenta sempre. È un lamento continuo poi ora che ha una segreta antipatia per Teresa la grassona è un pigolio continuo. Benigna oltre a controllare il cassonetto di sua competenza quando cala il sole diventa guardamacchine a piazza Cavour. Proprio dinanzi ai cassonetti. Teresa la grassona ha quasi sconfinato vorrebbe osservare e inventariare anche i rifiuti di Benigna. Teresa ama Cammelo; Benigna nessuno eccetto se stessa e quel poco di monnezza che nei dintorni di piazza Cavour troneggia da sempre. Veste di continuo con sguardi infuocati i rifiuti altrui. È proprio il rifiuto che vorrebbe innalzare a rango di privilegio e non di lascito, di gettato, di vergognosa vergogna. In fin dei conti Teresa – pensa in cuor suo Benigna – conserva il rifiuto per museo e così non va. Le immondizie hanno una loro regalità che va assolutamente difesa se non addirittura congelata.

È da quando è stata lasciata sola che l'unico motivo di vita è controllare macchine e rifiuti e che tutto sia regolato dall'ordine. Teresa neanche più passa vicino al regno di Benigna forse perché segretamente la teme. È il compattatore che regola la loro vita e i loro messaggi. Compattatore vendicatore e Mercurio, alato di ferro, che riceve e ridà messaggi. L'ingordigia di Teresa è rifiutata anche da Cammelo. È rifiutata per sottrazione e per educazione. Quando ormai in casa non riescono quasi più ad entrare ci si mette anche questa guerra sotterranea tra due vecchie rifiutate. Dopo questa constatazione forse le due beghine si guardano non più in cagnesco. Anzi scavalcando anche il compattatore si parlano da terrazzino a terrazzino. Con parsimonia. Con rispetto e signorilità. Gli operatori ecologici scambiando l'ordine dei cassonetti pensavano che il valore non cambiasse e quelli di competenza di Teresa passarono a Benigna e viceversa. Ma non fu così.

Perdendo gli orizzonti naturali Teresa e Benigna ora girovagano senza una meta precisa e come impazzite rifanno la storia dei propri cassonetti. I cassonetti mobili di quando li rassettavano e li riordinavano dopo le colate di rifiuti altrui. Benigna addirittura ci parla poco prima di prendere possesso del parcheggio antistante la scritta illuminata del cinema Adriano. Teresa vorrebbe quasi riverniciare quelli attuali per riprendere il colore antico di quel grigio metallizzato che faceva tanto moderno e non questo verde così asettico e plastificato. Teresa non ama l'industrializzato. Anche i rifiuti hanno un'altra fisionomia ora. Fisionomia disordinata e terrificante. Fisionomia che ha perso gli orizzonti nobiliari. Tutto è così nebuloso ora che la perdita del linguaggio le ha ridotte a larve. Cammelo non la chiama più: «Teresa, Teresa, Teresa getta il secchiello che ho trovato per te occhi di bambola e petali di verdure appassite».

# «Il luogo della complessità»

È ormai estate inoltrata. Le facoltà universitarie sono deserte già da tempo. In questo clima «caloroso» e «senza vita» il Museo laboratorio di Arte contemporanea (Palazzo del Rettorato, piazzale Aldo Moro, 5) della «Sapienza» ospita da oggi, fino al 30 settembre, opere di sei giovani artisti emergenti. L'iniziativa è intitolata «Il luogo della complessità» e comincia la sua attività ospitando i lavori di Donatella Vici e Paolo Zibetti. Vici presenta nelle sale del museo opere che mostrano il dialogo dell'artista con l'acqua, il vetro, la carta, il ferro, elementi instabili di un linguaggio quindi destinato a possibili mutazioni. Paolo Zibetti, invece, è torinese ed espone opere su carta in cui pigmenti colorati tracciano segni particolari: «ogni segno è un segno dell'esistenza». L'inaugurazione della mostra è fissata alle ore 18.30, rimarrà poi aperta dal lunedì al sabato, ore 9-13, e il giovedì anche dalle 17 alle 19.

## APPUNTAMENTI

**Geriatria.** Lo studio del prof. Gianfranco Cavicchioli (Via Igea n.9, tel. 30.71.007) specialista di geriatria e di malattie del tubo digerente è aperto e a disposizione per tutto il mese di agosto.

**«Roma in negativo».** Concorso fotografico bandito dall'Associazione degli abitantiper la tutela e la valorizzazione del centro storico della città. I lavori verranno esaminati da un comitato composto da Gianni Berengo Gardin, Antonio Cederna, Italo Insolera, Paolo Marconi, Ilaria Toesca e Ludovico Canali de' Rossi. La mostra si terrà a Palazzo Braschi dal 7 al 25 novembre e il materiale dovrà pervenire entro e non oltre il 10 ottobre alla sede dell'Associazione (Via Parigi 11, 00185 Roma).

**I Pooh.** Il gruppo pop italiano sarà in concerto questa sera, ore 21, allo Stadio Comunale di Ciampino. Verranno proposti i pezzi dell'ultimo album «Uomini soli».

**Psichiatria e psicoterapia.** Lo studio della dottoressa Anne Katrin Loeser (Viale delle Medaglie d'Oro 199, tel. 34.54.457 e 34.96.655) rimarrà aperto durante il mese di agosto, tutti i giorni di pomeriggio.

**Incontro con Konovalov.** È il grande neochirurgo sovietico e l'incontro avverrà oggi, ore 17, presso l'Associazione Italia-Urss (Piazza della Repubblica 47).

**Stage di Edvald Smirnov.** Il coreografo del «Kirov» diLeningrado terrà questo stage dal 14 al 22 settembre presso il Renato Greco Dance Studio (Piazza della Repubblica 47). In formazioni al tel. 46.45.70 e 46.14.11.

**Il cambiagomme.** E' quello di Circonvallazione Clodio n. 121 (tel. 31.85.96) che resterà aperto per tutto il mese di agosto.

**Agopuntura e omeopatia.** Lo studio di Fabio Elvio Farello (Via delle Medaglie d'Oro n.199, tel. 34.96.655) rimarrà aperto durante il mese di agosto, tutti i giorni, di pomeriggio.

**Albano Laziale.** Giovedì, in occasione della Festa di Santa Maria della Rotonda, l'Assessorato alla Cultura del comune dei Castelli, organizza un concerto di musica lirica. Appuntamento in piazza della Rotonda alle ore 21. Il soprano Emanuela Salucci, il baritono Giorgio Gasperini e il pianista Walter Cataldi Tassoni eseguiranno brani scelti da opere di Puccini, Verdi, Donizetti e Leoncavallo. Oggi intanto, alle ore 18, presso Villa Doria, serata completamente dedicata all'infanzia con lo spettacolo «In mezzo a questo Circolo, proposte estive di attività musicali per bambini curate dalla scuola di musica «Euterpe» in collaborazione con il centro estivo gestito dall'Associazione «Il trenino».

**Biblioteca** di storia moderna e contemporanea. L'orario estivo della biblioteca (Via M. Caetani n.32) è il seguente: dal 30 luglio all'11 agosto dalle ore 9 alle ore 13.30, dal 13 al 25 agosto chiusura (funzionerà soltanto il servizio di prestito e la consultazione ai cataloghi, ma solo nelle ore che vanno dalle ore 10 alle ore 12 del mattino), dal 27 agosto al 1 settembre riapertura dalle ore 9 alle ore 13.30; infine dal 3 settembre ore 9-19.30.

**Premi non reclamati.** Quattro dei cinque viaggi e/o soggiorni premio estratti tra i numeri dei biglietti di sottoscrizione del recenter VUI meeting per la pace e la solidarietà tra i popoli non sono stati ancora reclamati. I vincitori debbono telefonare immediatamente ai seguenti numeri: 43.81.533 e 43.07.44.

## FARMACIE

Per sapere quali farmacie sono di turno telefonare ai seguenti numeri: 1921 (zona Centro), 1922 (Salario-Nomentano), 1923 (zona est), 1924 (zona eur), 1925 (Aurelio-Flaminio). farmacie notturne: Appio, via Appia Nuova 213, Aurelio, via Cichi, 12 Lattanzi, via Gregorio VII, Esquilino, galleria Testa stazione Termini (fino ore 24), via Cavour 2, eur, viale Europa 76, Ludovisi, piazza Barberini 49, Monti, via Nazionale 288, Ostia Lido, via P. Rosa 42, Parioli, via Bertoloni 5, Pietralata, via Tiburtina 437. rioni: via XX Settembre 47, via Arenula 73, Portuense, via Portuense 425, Prenestino-Centocelle, via delle Robinie 81, via Collatina 112, Prenestino-Labicano, via L'Aquila 37, Prati, via Cola di Rienzo 213, piazza Risorgimento 44, Primavalle, piazza Capecelatro 7, Quadraro-Cinecittà-Don Bosco, via Tuscolana 297, via Tuscolana 1258.

## MOSTRE

**Luigi Spazzapan.** 1889-1958: oli, tempere, disegni, grafica e i «Santoni» e gli «Eremiti». Galleria nazionale d'arte moderna, viale delle Belle Arti 131. Ore 9-14, martedì e venerdì 9-18, festivi 9-13, lunedì chiuso. Fino al 30 settembre.

**Archeologia a Roma.** La materia e la tecnica nell'arte antica. Grandi aule delle Terme di Diocleziano, viale Enrico De Nicola 79 (p.za dei Cinquecento). Martedì, giovedì e sabato ore 9-14, mercoledì e venerdì ore 9-19, domenica ore 9-13, lunedì chiuso. Fino al 31 dicembre.

La Roma dei Tarquini, dipinti di Rubens e di Schifano. Palazzo delle Esposizioni, via Nazionale. Ore 10-22, martedì chiuso. Ingresso 12.000 lire. Fino al 30 settembre.

**Tadeusz Kantor.** Dipinti e disegni 1956-1990. Spicchi dell'Est, piazza S. Salvatore in Lauro, tel. 654.56.10. Ore 12-20, domenica e lunedì solo per appuntamento. In conseguenza del grande successo di pubblico la mostra è stata prorogata fino al 29 settembre.

## VITA DI PARTITO

**Federazione Castelli:** Ariccia prosegue Festa Unità. Estrazione numeri lotteria Festa Unità di Genzano: 7309 – 6297 – 4409 – 6387 – 4732 – 5791 – 3730 – 5445 – 3742 – 2207.

**Federazione Rieti:** continuano le Feste Unità di Magliano e Selci.

**Federazione Viterbo:** Prosegue Festa Unità di Vasanello: alle 21 dibattito sulla Provincia (Daga).

## PICCOLA CRONACA

**Nozze d'argento.** Paola, Patrizia, Marco e Azzurra annunciano con tanta felicità le nozze d'argento dei loro cari genitori Clara e Giancarlo Pironti. Alla coppia tantissimi auguri da l'Unità